

0.000€
Dopo 30 MINUTI
09.276031
via Duce degli Abruzzi, 12/D
i credit

LA NUOVA

Isola Sardegna EDIZIONE DI SASSARI

GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE 2013

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:

PREDDA NIEDDA STRADA 30/31 07100 SASSARI ■ TEL. 079/222400 ■ FAX 079/2674086

MUTUO
POSSIBILE!
079.276031
via Duce degli Abruzzi, 12/D
i credit



ni saluta i suoi sostenitori

Berlusconi è fuori dal Parlamento

Il Senato dice sì alla decadenza dalla carica. Il Cavaliere: «Giorno di lutto, ma non mollo»

VERTENZA ENTRATE

Cappellacci ora riapre la trattativa con il Governo

■ FRANCHINI A PAGINA 8

Decaduto. Alle 17 e 43 di una gelida giornata che vede le fedelissime senatrici di Forza Italia vestite a lutto, finiscono i 20 anni della carriera parlamentare di Silvio Berlusconi. L'ex presidente del Consiglio, proprietario della Fininvest e di molte altre aziende, condannato in via definitiva dalla Cassazione a 4 anni di reclusione per frode fiscale, non è più senatore della Repubblica italiana. L'aula di Palazzo Madama ha infatti respinto, con una media di 192 no e 113 sì, i 9 ordini del giorno presentati dal centrodestra contro la decadenza. Il Cavaliere: «Giorno di lutto, ma non mollo».

■ ALLE PAGINE 10, 11 E 12

IL LIBRO DI STORIA PARLERANNO DI QUESTO LUNGO GIORNO

di FERDINANDO CAMON
Finirà nei testi di storia, la giornata di ieri. Nel Parlamento italiano s'è combattuta la battaglia più importante degli ultimi vent'anni: la decadenza di Berlusconi. Fra mezzo secolo negli esami uni-

■ CONTINUA A PAGINA 10

Olbia-Tempio, scomparsi gli atti

uvione: non si trova il fascicolo sulla strada crollata a Monte Pinu ■ ALLE PAG. 2 E 3

**AUTO AIUTO
I ALLUVIONATI**
SOTTOSCRIZIONE
NUOVA SARDEGNA

0434-070361466
Banco di Sardegna
Filiale 6 - Sassari

TT69R0101517211
000070361466

Edizione La Nuova Sardegna Spa
Causale: Alluvione Sardegna

MATZA

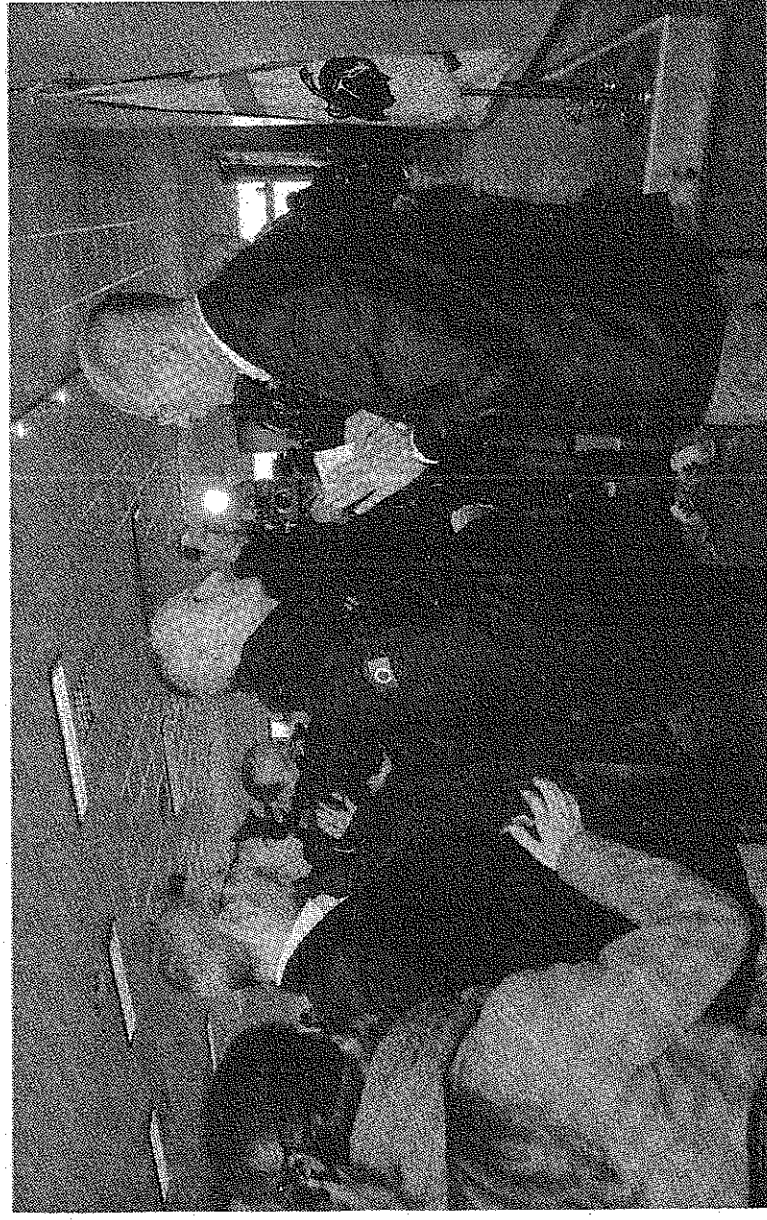
**idaci uniti:
ito i fondi
ricostruire**

ci dei centri colpiti dalla
del ciclone Cleopatra si
ncontrati a Tramatzà.
partito è emersa la paura
ricostruzione possa es-
enata dalla burocrazia.
Padru): «Attendiamo an-
risarcimenti del 2009».
(Macomer): «Sbloccia-
atto di stabilità».

■ AIME A PAGINA 7

* IL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE: SOTTOVALUTATO L'SOS

Gabrielli: «Criminale dare abitabilità ai seminterrati»



■ Ieri alla Camera il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli ha raccontato la tragica alluvione di Olbia e ha accusato: «Criminale dare l'abitabilità ai seminterrati». Gabrielli è poi tornato sull'allerta: «È stato sottovalutato. C'è un deficit di pianificazione, avviseremo noi i cittadini».

■ ALLE PAGINE 4 E 5

IN&R
DI PIER CLAUDIO FAIS SAS

FORNITURE ALBERGHIERE
REDAMENTI PER BAR, RISTORANTI,
ZZERIE, GELATERIE E PASTICCERIE

il Predda Niedda Nord - Strada 2 - Sassari
(presso capannone Fialco)
Tel. e Fax 079 262176
email: efe.erre.sassari@gmail.com
www.frattoristoranti.it



/DeBlasi

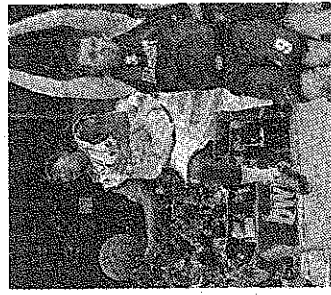
EUROCUP DI BASKET

Impresa della Dinamo a Bilbao

I biancoblu vincono in Spagna: qualificazione più vicina

Impresa della Dinamo Banco di Sardegna in Eurocup. I sassaresi di Sacchetti, trascinati da un ottimo Omar Thomas hanno vinto una sfida emozionante per 93 a 91 imponendosi dopo un tempo supplementare. Con questa vittoria i biancoblu mettono una seria ipoteca sul passaggio del turno.

■ SINI ALLE PAGINE 44 E 45



Marques Green a Bilbao

ADUSBEF

**Conti e debiti,
alle banche
l'onere
della prova**

■ P. G. PINNA A PAGINA 9

Centratrice dell'occhio computerizzata

ottica delogu
1924

SASSARI - Via Roma, 36 - Tel. 079 233394
Piazza Azuni, 8 - Tel. 079 234417
www.otticadelogu.it

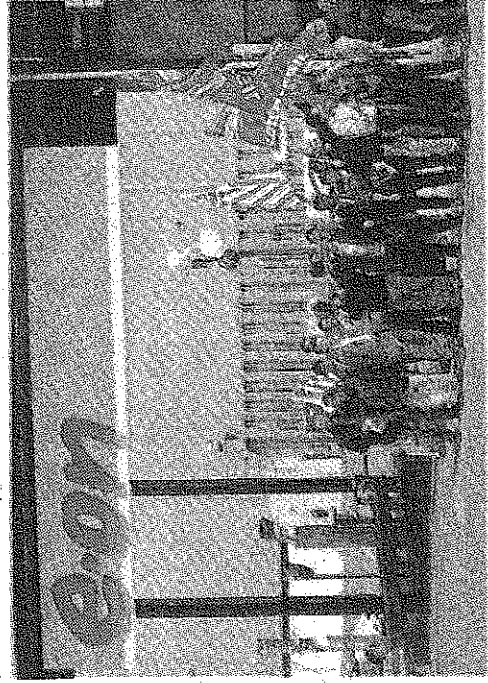
E.On, per Ganau e Giudici «prima va via, meglio è»

tedeschi verso la cessione delle attività italiane: «Analizziamo le opzioni»
li amministratori locali: l'acquirente dovrà rispettare i programmi già firmati

Pinuccio Saba
SASSARI

Si sono sempre state indiscrezioni sulla potenziale vendita delle attività italiane di E.On. Si analizzano costantemente le opzioni strategiche del noto portafoglio, incluse le attività italiane. Di volta in volta queste valutazioni possono andare o meno ad una possibile dismissione di alcuni asset del portafoglio. Questo è il commento della multinazionale tedesca, con una miriade di comunicazioni di portavoce del gruppo in Italia, in riferimento alle discrezioni dei giorni scorsi: «Un Dossier Chicago in mano all'advisor Goldman Sachs non il mandato a vendere, neppure le attività del gruppo energetico tedesco in Italia».

Poche righe che né smentiscono né confermano il disimpegno del gruppo anche se la notizia non sembra sorprendere più di tanto Gianfranco Ga-



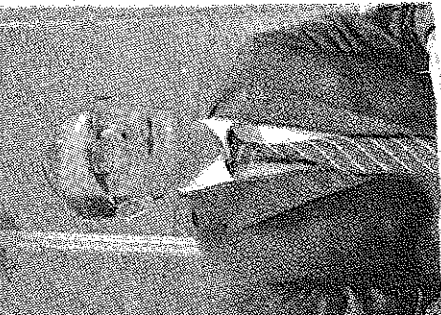
Uno sciopero alla centrale elettrica di Fiume Santo

na, sindaco di Sassari. «No, perché la politica adottata da E.On si muoveva in questa direzione – commenta Ganau –. E comunque una bella notizia, e prima se ne vanno meglio è. Lo abbiamo detto da tempo e adesso speriamo che la vendita della centrale sia quanto più rapida possibile». «Nessuna

rapida possibile così da uscire da una situazione che si trascina da troppo tempo». «E quello che chiedevamo da tempo – sottolinea il sindaco di Porto Torres Beniamino Scarpa –. Adesso bisogna individuare un interlocutore affidabile, che investa sia nell'esistente sia nella realizzazione del nuovo gruppo di produzione».

«Non posso fare a meno di ricordare che l'ad di E.On Italia, Miguel Antónanzas poco più di un mese fa ha annunciato ben 100 milioni di euro di investimenti su Fiume Santo con tanto di plauso di governo e Regione – commenta il senatore del Pd Silvio Lal –. O Antónanzas è fuori dal circuito decisionale della sua azienda, che però non lo ha mai pubblicamente sconfessato, oppure c'è una premeditata strategia della multinazionale a prendersi gioco delle istituzioni».

Tutti, dai sindacati al presidente della Provincia, a Silvio Lal, invitano governo e Regione alla massima cautela per



Andrea Sorgentone (Adusbef)

Con un principio destinato a fare giurisprudenza viene ribaltato per la prima volta l'onere della prova nel sistema bancario: la Corte d'appello ha accolto l'innovativa tesi dell'Adusbef Sardegna secondo cui non spetta ai clienti chiamati a ripianare presunti debiti ma compete agli istituti di credito depositare in giudizio gli estratti conto e tutti i contratti per provare l'effettivo ammontare delle somme al centro dei contenziosi. Pena la perdita di ogni diritto.

«In definitiva, da convenuta

in aula la banca diventa attrice sostanziale e quindi è lei stessa che dovrà avere interesse all'accertamento del saldo: insomma, soprattutto se si pone come creditrice, bisognerà che dimostri di esserlo davvero (carte alla mano)», afferma, visibilmente soddisfatto per le decisioni dei giudici della sezione civile sassarese, Andrea Sorgentone. Il quale, proprio nelle ore in cui l'ordinanza della Corte veniva resa pubblica, ha deciso di rassegnare le dimissioni da presidente dell'associazione per la difesa dei clienti e consumatori dell'isola. «E tutto questo – puntualizza – per

ASSEMBLEA Centro per anziani, imprenditore condannato dalla Corte dei conti

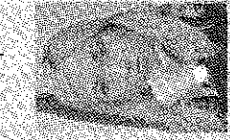
■ Oltre 600 mila euro di fondi pubblici destinati alla cura di malati terminali e anziani sono stati usati per spese di rappresentanza, benzina, alberghi e ristoranti, stipendi degli amministratori e pagamenti di imprese che non hanno eseguito i lavori: la Corte dei conti ha condannato la società cooperativa "La città della dell'anziano" e il suo presidente e legale rappresentante Mauro Busu (difesi dall'avvocato Patrizio Rovelli) a risarcire 605 mila euro di danno erariale. Nel 2003 Busu chiese circa un milione alla Regione per realizzare ad Assemini un Centro polivalente per la terza età. Tra il 2004 e il 2005 il finanziamento è stato in parte erogato, ma la società ha ottenuto diverse proroghe finché nel 2009 la Regione ha chiesto una verifica. A fronte delle irregolarità riscontrate dalla Finanza, il finanziamento è stato revocato ed è partita l'inchiesta della Procura della Corte dei conti.

VIA LINERA DELLA REGIONE

Cura delle malattie rare contributi per gli apparecchi

■ Via libera dalla Regione ai contributi economici per l'acquisto di apparecchiature utili alla cura di particolari malattie rare, come la labiopalatoschisi (o labbro leporino) e le sindromi di Marfan e Klippel-Trenaunay. Su proposta

dell'assessore regionale alla Sanità Simona De Francisci (foto), la giunta ha approvato una delibera che stanziava 275 mila euro, che saranno ripartiti tra le varie Asl proporzionalmente alla popolazione residente. In particolare, viene avviato un programma sperimentale, dando priorità ai bambini, rivolto alle persone affette da malattie rare che necessitano di prestazioni sanitarie aggiuntive.



LOTZORAI E CASTIADAS

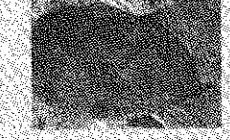
Sequestre di discariche abusive di rifiuti pericolosi

■ Due discariche con rifiuti speciali pericolosi sono state sequestrate dalla guardia di finanza nei territori di Lotzori e Castiadas. Nel primo caso, gli uomini del reparto operativo aeronavale, in un terreno recintato di circa 12 mila metri quadri, hanno trovato oltre 700 metri cubi di rifiuti, tra cui un considerevole quantitativo di eterniti, poggiate direttamente sul terreno e coperti dalla vegetazione. Già nel 2009 l'area era stata sottoposta a sequestro penale per inosservanza alle norme in materia ambientale. Anche a Masone Murtas (Castiadas) i militari della stazione navale di Cagliari hanno scoperto una vera discarica abusiva situata all'interno di un terreno agricolo di circa 4 mila metri quadri dove sono stati trovati diversi cumuli di rifiuti speciali e pericolosi, gran parte dei quali provengono da una ristrutturazione di strutture turistico-ricettive ed edili.

ESCOLCA

Uccise il figlio, ma fu un incidente: scarcerato ottantenne

■ Ezio Murtas (foto), il pensionato ottantenne di Escolca che il 25 agosto ha ucciso il figlio Matteo, è libero. Il collegio del riesame di Cagliari, accogliendo la richiesta dell'avvocato Gennaro Di Michele, ha revocato gli arresti domiciliari disposti dal gip. La difesa ha sempre sostenuto che si è trattato di un tragico incidente e che il primo colpo di fucile è partito accidentalmente. Determinanti sono state anche la relazione psichiatrica e quella del perito ballistico Giulio Madeddu: quest'ultimo ha confermato che il primo colpo di fucile è partito accidentalmente e che il secondo, esploso durante la colluttazione, era stato indirizzato per terra. (Gian Carlo Bulla)



Conti correnti, onere della prova alle banche

Adusbef: dalla Corte d'appello di Sassari un precedente per 600 cause, contenzioso da 50 milioni

quanto riguarda l'azienda che succederà a E.On. Il nuovo soggetto, dicono quasi in coro, deve essere affidabile e soprattutto dovrà portare avanti quel programma sottoscritto ma

non rispettato da E.On che prevede la demolizione dei gruppi 1 e 2 (e conseguente bonifica), la manutenzione degli impianti e la costruzione del nuovo gruppo a carbone.

mancata conservazione dei documenti personali all'origine del rapporto di debito-credito, magari per un mutuo o per un prestito, richiedere copia dei contratti e di tutti gli estratti conto accumulati mese dopo mese comportava per i privati cittadini un esborso di parecchie migliaia di euro.

«Da oggi in poi, invece, qualsiasi banca sarà tenuta in ogni caso depositare tutti gli estratti conto e i contratti stipulati a suo tempo, altrimenti perderà il proprio credito», osserva Sorgentone. «Immagino che per il futuro a questa linea si unifornerà il tribunale di Sassari –

evitare qualsiasi posizione d'incompatibilità con la mia professione di avvocato sollevata dal Consiglio dell'Ordine di Sassari». D'ora in poi, annuncia Sorgentone, resterà solo ma farà soltanto da consulente Adusbef. Il candidato destinato a succedergli dovrebbe essere Samuele Monaco.

Ma come mai questa disposizione della magistratura è così importante? Per capirlo basta riflettere sul fatto che sino a oggi un numero impressionante di clienti è stato disincantato dal resistere in giudizio di fronte alle richieste delle banche. E questo perché, in caso di

conclude sul punto Sorgentone. In caso contrario, adesso, c'è la certezza che in appello tutto per i correntisti andrà per il meglio. «Così non potevo davvero ricevere un regalo e riconoscimento migliori per il mio impegno di questi anni – evidenzia l'ex presidente –. Dopo questa pronuncia della Corte, ai correntisti basterà negare di essere debitori per costringere la banca a produrre tutti i documenti, pena la perdita non solo del credito ma anche degli interessi ultralegali, delle commissioni e delle spese sostenute».

Il precedente potrà interessare nell'isola altre 600 cause attualmente in corso che oppongono clienti e istituti. Un contenzioso che nel complesso supera i cinquanta milioni di euro. (pgp)

CHIFFE D'OPINIONE RISERVATA